



PASSWORD

di T. Canali, G. Girotti, D. Merlo

Un **sussidiario delle discipline** che mette al centro le **parole-chiave disciplinari** per approfondire la conoscenza di vocaboli strategicamente importanti.

Il lessico diventa la "Password d'accesso" alla singola disciplina!

In più:

- in ciascuna disciplina, **aperture dedicate al confronto tra opposti** per attivare l'interesse degli alunni ed esplorare insieme gli argomenti che verranno presentati;
- un quaderno per sviluppare il **metodo di studio** con relative strategie e attività per metterle in pratica;
- **mappe** per avviare alla sintesi e all'esposizione orale di quanto appreso;
- un quaderno di **Educazione Civica** per sviluppare le competenze di cittadinanza;
- materiali per l'**esposizione orale**, compiti di realtà con proposte anche per lo sviluppo delle competenze digitali e prove INVALSI;
- percorso per sviluppare il **pensiero computazionale**.

Quest'opera è allineata alle Linee guida ministeriali relative all'**Educazione Civica** e propone numerosi strumenti per una **valutazione realmente formativa** nell'applicazione delle nuove Linee guida ministeriali (OM 172/20).

Questi materiali sono riservati ai partecipanti all'evento **Un incontro emotivo con la biodiversità** del 13/04/2021, parte del progetto **PrimariaMente**.

Per maggiori informazioni sull'opera, inquadra il QR Code

primariamente

Vai allo
SFOGLIALIBRO

EDUCATION



SPUNTI DIDATTICI



MATERIALI

- **Guide al corso** per progettare, insegnare e valutare con:
 - per ogni Unità, **lezioni animate passo passo** con materiali per sviluppare ogni stimolo didattico contenuto nei libri;
 - **progettazione** per competenze e per nuclei fondanti;
 - sistema di valutazione con **verifiche periodiche** su due livelli e tabelle per la valutazione degli apprendimenti;
 - supporto nell'applicazione della **DDI** e molto altro ancora...
- Strumenti per la **valutazione formativa** nell'applicazione delle nuove Linee guida ministeriali.
- **Guida in formato PDF.**
- **Verifiche, progettazione e tabelle di valutazione in formato Word** e quindi modificabili e personalizzabili.
- Materiali per la classe.
- **Guide con strumenti compensativi** per Disturbi Specifici dell'Apprendimento.
- **Materiali immediatamente disponibili** con QR Code.
- **Lezioni digitali.**

SERVIZI

- **PrimariaMente**, l'attività formativa dedicata specificatamente agli insegnanti di Scuola Primaria.
- **Primaria Club**, il gruppo Facebook, creato da Mondadori Education per gli insegnanti della Scuola Primaria, con notizie, materiali per la classe, opportunità formative e un ambiente per confrontarsi con i colleghi.
- **Mondadori Education, Oltre il libro.** Un accompagnamento lungo l'intero anno scolastico dedicato agli insegnanti adottanti.

SPUNTI DIDATTICI

Esempio di materiale per la DDI: lezione digitale di Storia sui Cretesi

The screenshot shows the 'I Cretesi' lesson plan page. It includes a sidebar with navigation options like 'Obiettivi', 'Tempi', 'Recupero', 'Lezione', 'Esercizi', 'Quick test', 'Altre risorse', 'Artefatto o compito di realtà', and 'Valutazione'. The main content area is divided into sections: 'Obiettivi' (with 'CONOSCENZE' and 'COMPETENZE' lists), 'Tempi' (with 'LEZIONE BREVE' and 'LEZIONE COMPLETA' durations), 'Recupero' (with a video link 'Scopriamo le civiltà del mare'), and 'Lezione' (with 'IN DIGITALE' and 'NEL LIBRO DI TESTO' lists). At the bottom, there are two resource cards: 'Carte d'identità della civiltà minoica' and 'Lezione digitale in pdf'.

This section is titled 'Esercizi' and contains three sub-sections: 'IN DIGITALE' (with a video comprehension task), 'Quick test' (with a 'Cretesi' quick test), and 'Altre risorse' (with a list of digital and text resources). A video player for 'La Tauronomia' is featured, followed by a list of related resources like 'Il mito del labirinto', 'Le donne', 'leggimi...padre_2019', '070_wl_cretesi', and '76_cretesi'. At the bottom, there is a link to 'Arte cretese: ripasso veloce in 5 domande e risposte'.

This section is titled 'Artefatto o compito di realtà' and includes 'ELABORATO' (with a video task), 'SPUNTI' (with a discussion task), and 'Valutazione' (with a list of assessment tools). The 'Valutazione' section contains several interactive buttons: 'Verifica - Cretesi', 'Verifica - Cretesi - BES', 'Griglia di osservazione per l'insegnante', 'Rubrica di autovalutazione dell'alunno', and 'Griglia di valutazione per il docente'. At the bottom, there are links to 'TAG DIDATTICI', 'SEGUI IL NOSTRO CANALE YOUTUBE', and 'ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER', along with logos for Mondadori Education and Rizzoli, and copyright information.

SPUNTI DIDATTICI

Esempio di pagine dal quaderno di Educazione Civica

SVILUPPO SOSTENIBILE

Beni pubblici, cambiamento climatico e parità di genere

OSSEVA L'IMMAGINE E FAI LE TUE RIFLESSIONI PERSONALI. POI DISCUTI IN CLASSE LE TUE RISPOSTE ALLE SEGUENTI DOMANDE.

- Cosa stanno facendo le persone nel parco?
- È più brava la ragazzina o il ragazzino a giocare calcio?
- Che cos'è un orto sostenibile?
- Perché c'è un bidone diviso in tre parti?

DDI+
Didattica Digitale Integrata Plus

Che cosa scopriremo di + nelle pagine sullo sviluppo sostenibile?

Esplora l'immagine. Il percorso di classe 4ª
Lavora con il digitale, leggi i documenti e guarda i video

- Ascolta l'audio delle pp. 28-39
- Esplora la bacheca online e il sito web dell'Agenda 2030.
- Guarda il video sulla tutela del patrimonio culturale.
- Guarda il video sui parchi naturali e ambientali.
- Guarda il video sul clima.
- Esplora la bacheca online e leggi l'approfondimento sul cambiamento climatico e l'effetto serra.

Il percorso di classe 5ª
Lavora con il digitale, leggi i documenti e guarda i video

- Ascolta l'audio delle pp. 40-51
- Esplora la bacheca online sulla parità di genere.
- Guarda il video ed esplora la bacheca online su come agire per il clima.
- Esplora la bacheca online sul FAI, il Fondo Ambientale Italiano.
- Guarda il video sul consumo e la produzione responsabili.
- Guarda il video e leggi l'approfondimento sulle fonti energetiche rinnovabili.

SPUNTI DIDATTICI

Esempio del servizio Mondadori Education, *Oltre il libro* per gli adottanti



The screenshot shows a video presentation interface. On the left, the text reads "Laboratorio tecnologia" and "Le proposte di Password e di Scopriamo il mondo". In the center, two book covers are displayed: "PASSWORD SCIENZE - TECNOLOGIA" and "scopriamo il MONDO Scienze e Tecnologia". On the right, there is a small video window showing a woman with glasses, and a logo for "EDUCATION" in the top right corner.

**Laboratorio tecnologia:
le proposte di *Password* e *Scopriamo il mondo*
di Donatella Merlo**

SPUNTI DIDATTICI

Esempio del servizio Mondadori Education, *Oltre il libro* per gli adottanti

Cittadinanza digitale e diritto all'immagine – articolo di Daniele Aristarco per Mondadori Education



Gennaio 2021

CITTADINANZA DIGITALE E DIRITTO ALL'IMMAGINE

Articolo di Daniele Aristarco

Hammurabi fissa la sua immagine riflessa allo specchio. Per ore. Si osserva, si muove lentamente, fa qualche passo, torna a fissare lo specchio. Talvolta sfiora la superficie riflettente, ma per la maggior parte del tempo resta immobile, pietrificato di fronte alla propria immagine. Hammurabi è il mio gatto. Si chiama proprio come il sovrano babilonese vissuto nel secondo millennio prima di Cristo. O meglio, io l'ho chiamato così perché ha un incedere regale e ha sempre dimostrato di essere un gatto saggio. Avrete visto sicuramente sul web uno di quei filmati nei quali i gatti sorprendono se stessi in uno specchio. A volte paiono spaventati, altre incuriositi. Per alcuni tra loro, quel momento sembra risolversi in un gioco, per altri in una battaglia. Hammurabi, invece, fissa lo specchio con un'espressione impenetrabile. E io fisso lui. Molti pensieri mi attraversano, molte domande si affollano nella mia mente. Lo guardo e mi chiedo: cosa sta pensando? Perché, va detto, di una cosa sono certo: il mio gatto è in grado di pensare. E non solo il mio, tutti i gatti lo sono. E, dunque, mi chiedo: mentre si fissa allo specchio, è in grado di riconoscersi? O forse, pensa che quello di fronte a lui è un altro gatto? O ancora: resta fermo lì solamente perché avverte il mio sguardo posato su di lui? Oggi mi sono alzato dalla scrivania e sono andato a sedermi accanto. Hammurabi ha girato il muso verso di me, ha fatto le fusa. Poi si è voltato di nuovo verso lo specchio ed è rimasto immobile. Anch'io ho guardato verso lo specchio e ho osservato un signore con la barba e i baffi che mi guardava in silenzio. Presto, ci siamo annoiati l'uno dell'altro. Con un garbato cenno del capo ci siamo salutati e, poi, ci siamo dati la schiena.

LA MIA IMMAGINE

Pare che tra i 6 e i 18 mesi di vita, una bambina o un bambino sia in grado di guardarsi allo specchio e di riconoscere la propria immagine. È stato lo psicanalista francese Jacques Lacan ad affermarlo nel 1936. È stato lui a definire quel delicato passaggio come "la fase dello specchio", un momento centrale per la costruzione di un'idea di sé. Riconoscere se stessi in quell'immagine riflessa, a quell'età, ci rende felici. Una gioia ci invade e ridiamo, giochiamo con la nostra immagine e ridiamo. È l'euforia che prende chi avverte, per la prima volta, la concretezza della propria esistenza. L'inizio di un lungo processo che richiede tempo e molta

MONDADORI
EDUCATION

© 2021 - Mondadori Education

CITTADINANZA DIGITALE E DIRITTO ALL'IMMAGINE - DANIELE ARISTARCO

attenzione da parte degli adulti che ci circondano. Osservare l'immagine riflessa e comprendere che ci appartiene è un passaggio fondamentale della crescita. In fondo, all'inizio della vita, tutto ciò che possiamo dire che ci appartiene è questo: la nostra gioia di essere vivi, il nostro corpo e la nostra immagine.

IL DIRITTO ALL'IMMAGINE NELL'ERA DIGITALE

Il diritto all'immagine garantisce che la nostra non venga divulgata, esposta o pubblicata senza il consenso e fuori dai casi previsti dalla legge. Con la diffusione dell'utilizzo dei social network, è diventato particolarmente complicato tutelare la nostra immagine. Tanto complesso che spesso, pur di condividere foto, filmati, notizie personali sulle pagine dei social, siamo disposti a rinunciare, almeno in parte, a questa tutela. E non solo. Spesso gli adulti sottovalutano il rischio di condividere immagini delle proprie figlie e dei figli online. Pare siano sempre più numerosi i genitori che postano foto dei propri bambini entro le prime 24 ore di vita, quando, addirittura, non venga divulgata l'ecografia dei nascituri. È quello che Gianluigi Bonanomi, giornalista informatico, chiama *sharenting*, un neologismo composto da due parole inglesi, *to share* ovvero condividere e *parenting* ovvero genitorialità. Nel suo libro [Sharenting. Genitori e rischi della sovraesposizione on line](#) (Mondadori Education) spiega a quali pericoli si espone un adulto quando non rispetta il diritto all'immagine dei figli. Lo *sharenting* è "l'uso eccessivo dei social da parte dei genitori, i quali condividono continuamente foto e video dei figli o eventi loro accaduti". Se pubblichiamo un contenuto su un social, dobbiamo essere consapevoli che, in pochi passaggi, ne perderemo il controllo. Non sarà possibile eliminarlo dalla rete né inibirne ulteriori condivisioni. In questo modo potremmo esporre le bambine e i bambini, ad esempio, al cyberbullismo. Basta pubblicare una foto di un bambino che piange o che scivola da una bici perché un coetaneo possa, prima o poi, desiderare quel bambino. Vi sono inoltre rischi ben più gravi che possono intervenire quando qualche male intenzionato decide di impossessarsi di quelle immagini.

La cittadinanza è un percorso di consapevolezza che coinvolge tutte e tutti, sempre. È la condizione necessaria a una persona per esercitare i diritti civili e politici, ciò che rende membri di uno Stato, corresponsabili della sua gestione. La cittadinanza digitale si riferisce a un ambiente che abitiamo ormai quasi tutti e in pianta stabile. All'interno della rete, noi svolgiamo delle attività, interagiamo con altre persone, facciamo acquisti, ci informiamo. Tramite i social, raccontiamo noi stessi ed entriamo in contatto con gli altri. Anche questo ambiente ha delle regole ed è necessario che adulti e bambini, genitori e figli condividano anche questo percorso di consapevolezza. La cittadinanza digitale è l'esercizio di diritti e doveri all'interno di questo ambiente, nel rispetto della propria persona e di quella degli altri utenti. Il diritto all'immagine è uno sviluppo del diritto fondamentale all'identità personale, ed è connesso, quindi, al diritto alla riservatezza, tutelato da numerose convenzioni internazionali e dalle legislazioni nazionali. Particolarmente fragili, e quindi bisognosi di protezione, è il diritto all'immagine dei minori.

LA CONVENZIONE SUI DIRITTI DEL FANCIULLO

La necessità di concedere una "protezione speciale al fanciullo" viene enunciata nella dichiarazione di Ginevra del 1924 sui diritti del fanciullo, subito dopo la Prima guerra mondiale, una tragica esperienza che aveva colpito, in maniera particolarmente feroce, le bambine e i bambini. Dopo la Seconda guerra mondiale, la *Dichiarazione dei diritti dell'uomo* stabilisce che "il fanciullo, a causa della sua mancanza di maturità fisica ed intellettuale necessita di una protezione e di cure particolari, ivi compresa una protezione legale appropriata, sia prima che dopo la nascita". Quella riflessione viene portata avanti con la *Dichiarazione dei diritti*

MONDADORI
EDUCATION

© 2021 - Mondadori Education

CITTADINANZA DIGITALE E DIRITTO ALL'IMMAGINE - DANIELE ARISTARCO

del fanciullo adottata dall'Assemblea Generale il 20 novembre 1959. La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo è un trattato sui diritti umani che stabilisce i diritti civili, politici, economici, sociali, sanitari e culturali dei bambini. È stata siglata a New York, il 20 novembre del 1989 ed è stata ratificata dall'Italia con una legge del 27 maggio 1991. Tra i diritti inviolabili dei fanciulli, la Convenzione stabilisce che "nessun fanciullo sarà soggetto di interferenze arbitrarie o illegali nella sua vita privata, nella sua famiglia, nel suo domicilio o nella sua corrispondenza, e neppure di affronti illegali al suo onore e alla sua reputazione", sancendo inoltre che "il fanciullo ha diritto alla protezione della legge contro tali interferenze o tali affronti". Su questi temi è in corso un ampio dibattito. La tecnologia è in continua evoluzione e, talvolta, la legislazione fatica a tenere il passo. Risulta quindi indispensabile informare i bambini e ragionare con i genitori. Gli adulti dovranno ponderare ogni scelta con estrema cautela talvolta anche mettendo da parte la *febbre da social*.

UNA NECESSARIA RIFLESSIONE DA CONDIVIDERE

Alcuni genitori non chiedono ai figli il permesso di pubblicare. Ritengono che, in qualche modo, l'immagine dei minori gli appartenga. Se è così, tanto più hanno il dovere di proteggere quella immagine, di non esporla sbandatamente, di dare tempo alle bambine e ai bambini di decidere come e se mostrarla sui social. Per questo motivo è necessario invitare gli adulti a riflettere sui rischi della divulgazione e sulla gestione dell'immagine online, un cammino che i bambini devono scegliere se intraprendere o meno. Prima che i bambini si ritrovino tra le mani uno smartphone, a mio parere, potrà essere utile ragionare con loro sull'immagine: un concetto, lo abbiamo visto, così immateriale eppure concretissimo. A questo secondo scopo, forse, potrà rivelarsi utile un gioco.

IL GIOCO DELLO SPECCHIO

Molto presto le bambine e i bambini imparano a studiare il proprio volto e quello degli altri, a riconoscerne le espressioni e i gesti. Non a caso, uno dei giochi preferiti è, e resta a lungo, il *gioco dello specchio*. Si tratta di un gioco facile da praticare, anche a scuola. È sufficiente che due bambini, posti l'uno di fronte all'altro, riproducano a turno i gesti del compagno o della compagna. Importante a questo scopo è che non perdano mai il contatto visivo tra loro. Il contatto con gli occhi, infatti, non solo aiuta a comunicare attenzione e rispetto per l'altro, ma può anche favorire la costruzione di una connessione emotiva con chi parla. Osservare la propria immagine è un tassello per costruire una consapevolezza di sé. Ma osservare l'immagine delle compagne e dei compagni di classe aiuta a riconoscerne i sentimenti che si agitano negli altri e che, talvolta, non trovano la via delle parole. Vedersi specchiati in quegli occhi è il modo più semplice per sentirsi affratellati nella comune avventura di essere vivi, con le stesse emozioni, sogni, paure e fragilità.

MONDADORI
EDUCATION

© 2021 - Mondadori Education

LINK UTILI

- Sfogliolibro:
Password <https://www.mondadorieducation.it/password-sfogliolibro/>
- Scheda opera:
Password <https://www.mondadorieducation.it/catalogo/password-0063311/>
- Lezione digitale di Storia sui Cretesi
<https://campus.hubscuola.it/primaria/secondo-ciclo/i-cretesi/>
- Servizio Mondadori Education, *Oltre il libro* per gli adottanti:
Laboratorio tecnologia: le proposte di **Password** e **Scopriamo il mondo**
<https://www.youtube.com/watch?v=WdIAQBuGRrY>
- Aggiornamento e incontri sulla Nuova Valutazione:
<https://www.mondadorieducation.it/valutazioneprimaria21/>
- **HUB CAMPUS** <https://campus.hubscuola.it>